



Sussidio per la preghiera in famiglia

Quinta settimana d'Avvento

10 - 16 dicembre 2017

PREPARIAMO LA PREGHIERA

Ogni sera, prima di iniziare a pregare, accendiamo una candela e mettiamola in mezzo alla tavola, per ricordarci che siamo alla presenza del Signore, che è la nostra luce. Il momento migliore per fare la preghiera insieme è al termine della cena!

INTRODUZIONE

Papà o mamma:
Nel nome del Padre,
del Figlio
e dello Spirito santo.

Tutti: Amen.

Papà o mamma:
Gesù,
donaci la tua parola vera,
che rende bella
la nostra vita.

Tutti:

**Che bello ascoltare
e fare la tua volontà!**

SUGGERIMENTI

- I brani della Parola di Dio è bene siano letti dai genitori.
- Le riflessioni possono essere lette dai fratelli più grandi.
- Dove c'è da scrivere, è compito tuo (tieni una penna a portata di mano)
- La preghiera è da fare, possibilmente, tutti insieme.

CONCLUSIONE

Papà o mamma:
La benedizione di Dio,
Padre, Figlio
e Spirito santo,
discenda su di noi
e con noi rimanga sempre.
Tutti: Amen



Quinta settimana

DOMENICA del Precursore



Domenica 10 dicembre 2017

DOMENICA DEI FIGLI DEL REGNO

IL VANGELO

Letture del Vangelo secondo Giovanni (1,19-28)

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei li inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano. dove Giovanni stava battezzando.

PER RIFLETTERE

«Voce di uno che grida nel deserto.»

*Certo che è proprio originale questo Giovanni Battista! Come si fa a gridare nel deserto?! Capisco in una città piena di gente o in una piazza del mercato. Ma la voce a cui si riferisce il Vangelo è un po' particolare, ha il compito di **preparare la strada alla Parola**: Gesù è la Parola del Padre, la Parola che ci racconta quanto Dio ci vuole bene. E Giovanni questa cosa la sapeva fin da quando era nella pancia di sua madre e ora non gli sembrava vero di poterlo dire a tutti senza riserve!*

*È straordinario che sulla "carta d'identità" di Giovanni non compaiano i suoi talenti, ma solo che è **voce**: presta la voce **perché Gesù venga conosciuto!***

PER RICORDARE IN FAMIGLIA

Giovanni non ha paura di far sapere a tutti che lì c'è Gesù. Eppure questo non è sempre facile, spesso siamo noi i primi a non dire che siamo cristiani, quasi fosse un motivo di vergogna. E nella tua famiglia siete contenti di parlare di Gesù agli altri oppure preferite far finta di niente?

LA PORTA APERTA

Questa settimana mi impegno a farmi portavoce!
Posso preparare delle piccole scatolette di carta o cartone in cui depositare alcune frasi del Vangelo per poi andare a consegnarle ai miei vicini di casa.
È una sfida, non è facile ma sicuramente posso trovare i modi e le attenzioni per coloro che incontrerò.

PREGHIAMO

Signore Gesù,
a volte ci accorgiamo
che le nostre città
assomigliano un po'
a deserti:
molti camminano,
corrono,
si incrociano
e sentono musica.
Sembra
non esserci spazio
per la tua Parola.
Donaci il tuo Spirito
affinché non abbiamo
paura
di parlare di te
e impariamo
a prestare la nostra voce
per far conoscere te
agli altri.
Amen

Lunedì 11 dicembre 2017

PRONTO A SCATTARE!

Ehi ragazzi, siamo già alla quinta settimana di Avvento!

Certo che il tempo è volato conoscendo i personaggi di queste settimane e tra poco sarà Natale, quando incontreremo un altro protagonista: Gesù Bambino. Eh sì, anche lui è un bel "personaggio": avrebbe potuto starsene comodo a fare il Figlio di Dio, servito e riverito da schiere di angeli... e invece ha deciso di incarnarsi e farsi uomo come noi. Grande!

Ripensando alle persone incontrate dall'inizio dell'Avvento a oggi, mi accorgo che ciascuna di loro è unica. Ognuna ha un suo carattere, un suo modo di vedere e riflettere sulle cose di tutti i giorni e sui problemi che la vita quotidiana ci pone.

C'è Marco che insegna italiano agli immigrati di lingua straniera – e lo fa vincendo la fatica di una giornata di lavoro – c'è il giardiniere che cura gratuitamente il giardino del parroco, chi è in pensione e condivide il suo tempo libero, il falegname che insegna a fare i carri di carnevale, chi mette a disposizione quello che sa per insegnarlo agli altri...

Mi sono accorto che tutte queste persone le incontro la domenica, alla messa in cui la comunità cristiana si raduna. Ciascuna di loro è il segno dello Spirito Santo perché «tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole» (1Cor 12, 11).

Allora oggi voglio fare una **foto alla mia comunità!**

PREGHIAMO

**Signore, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito;
vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore;
vi sono diverse attività,
ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti.**

**A ciascuno è data
una manifestazione particolare dello Spirito
per il bene comune (1Cor 12).**

**Donami di scoprire i segni del tuo Spirito
nella mia Comunità
e di essere anche io un piccolo segno
del tuo Spirito di amore. Amen**

Martedì 12 dicembre 2017

METTO A FUOCO

Alice: **Mamma, papà**, sapete cosa ho scoperto? Con gli amici e gli educatori del gruppo di catechismo ci stiamo guardando intorno per cogliere gli "scatti di bene" che ci circondano. Quando gli educatori ci hanno proposto questa attività mi sembrava una noia. «Cosa ci sarà mai da scoprire?» pensavo. «Le solite facce, la solita gente di cui sappiamo già tutto...»

Mamma: E invece adesso ti sembra più interessante questa proposta?

Alice: Sì, è incredibile, sembra quasi che la gente della parrocchia abbia una doppia vita! Persone insospettabili che vedi a messa la domenica si impegnano in attività a favore degli altri, mettendo a disposizione tempo e competenza. Ad esempio, lo sai che il dottor Casuli, l'oculista, visita gratuitamente i vecchietti della casa di riposo? E qualcuno si impegna in attività che non hanno niente a che fare col loro lavoro, come Marco, che lavora in un'azienda di telefonia e una sera la settimana si trasforma in professore per insegnare l'italiano agli stranieri della città.

Papà: E che cosa hai capito scoprendo questa "vita nascosta" delle persone?

Alice: Mi ha stupito vedere che c'è molta gente che si impegna in prima persona facendo del bene agli altri. E poi mi ha colpito la varietà dei modi in cui è possibile aiutare! C'è la mamma di Laura che mette a disposizione un pomeriggio alla settimana per aiutare i bambini del doposcuola a fare i compiti, così Laura è in compagnia ed è invogliata a studiare, ecco perché è così brava! E anche la suora, che già fa tante cose in parrocchia e in oratorio, ci ha detto che durante le sue vacanze andrà al mare con una consorella che le ha chiesto di aiutarla con dei ragazzi della mia età arrivati in Italia senza genitori.

Papà: Credi che anche tu potrai stupire con la tua vita?

Alice: Ci penserò, papà! In fondo adesso che arriva Natale questo potrebbe essere un modo per assomigliare un po' a Gesù...

PREGHIAMO

**Capii che l'amore solo
fa agire le membra della Chiesa;
che, se l'amore si spegnesse,
gli apostoli
non annuncerebbero più il Vangelo,
i martiri
rifiuterebbero di versare il loro sangue.
Capii che l'amore
racchiude tutte le vocazioni,
che l'amore è tutto,
che abbraccia tutti i tempi
e tutti i luoghi,
in una parola che è eterno.**

(Santa Teresa di Gesù)

Mercoledì 13 dicembre 2017

SCATTO

Cancella nello schema tutti i nomi elencati, scritti in orizzontale, verticale, diagonale e anche da destra a sinistra o dal basso in alto. Le lettere restanti daranno l'atteggiamento che anche tu devi tenere nei confronti della sua comunità.

O	S	P	A	R	M	I	G	I	A	N	O	A
C	N	E	R	O	D	I	R	R	O	C	T	L
I	T	I	L	U	U	D	A	A	P	T	E	B
L	N	A	S	R	I	N	E	M	R	A	R	A
I	L	D	I	S	C	O	B	O	L	O	A	T
S	O	A	I	I	I	I	M	S	C	R	N	R
A	R	A	N	C	E	B	A	C	I	N	I	O
B	E	I	C	C	E	L	A	C	I	C	M	S

Nomi da cancellare:

ABISSINO	ALBATROS	ARANCINI	ARMENI	ARANCE
BACINI	BASILICO	BIONDI	BROCCA	CICALECCI
CORRIDORE	DISCOBOLO	GIURIA	INDICE	MINARETO
ONORAR	PARMIGIANO	SLALOM	SOMARI	TROMBE

PREGHIAMO

**Mi piace vederti, albero centenario,
pieno di getti e di germogli come se fossi un adolescente.
Insegnami il segreto di invecchiare così,
aperto alla vita alla giovinezza e ai sogni,
come chi sa che gioventù e vecchiaia
non sono che gradini verso l'eternità.**

(dom Hélder Camara)

Giovedì 14 dicembre 2017

FOTO GALLERY

Letture degli Atti degli Apostoli (2,2-11)

Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

PREGHIAMO

Presso l'agente d'assicurazioni
mi sono particolarmente interessato
per l'assicurazione delle mani...

Quanto valgono
mani di artisti?

Mani di medici e infermiere?

Mani di atleti?

Mani di scrittori?

Quanto valgono, ah! quanto valgono
mani che porgono l'elemosina
o che donano,
mani che pregano,
mani che ti innalzano,
Signore...

(dom Hélder Camara)

Venerdì 15 dicembre 2017

SELFIE TIME

(guardati dentro e inquadra la vita)

Scegli l'impegno che fa per te e scatta un *selfie* mentre lo realizzi, poi appendilo vicino al calendario dell'Avvento.

CHE SOGGETTO!?

Il soggetto di questa settimana è lo **stupore**. Stupirsi significa provare un sentimento di meraviglia e sorpresa di fronte a qualcosa di inaspettato. Gesù ha vissuto tutta la sua vita con questo atteggiamento, non ha mai dato nulla per scontato. Tutto ciò che viveva gli dava meraviglia e condivideva con Dio, suo Padre, la bellezza, ma anche le fatiche della vita come uomo.

Tu quanto gli somigli? Osserva bene...metti a fuoco il tuo stile di vita per capire cosa ti manca.

IO CON GESÙ

Lo sai che siamo nati due volte grazie a Gesù? La prima con la nascita, la seconda col battesimo: un attimo che ci ha cambiato per sempre. Ci ha fatti risplendere come nuove creature: figli di Dio, capaci di amare come lui ci ama.

Ricordati del giorno del tuo battesimo, fattelo raccontare e nella preghiera ringrazia il Signore per questo grande dono. Diventare figli di Dio significa avere la vita eterna.

IO CON GLI ALTRI

Gesù ha vissuto momenti difficili nella sua vita fin dall'inizio. È nato povero, rifiutato da tutti, in un paese che non era il suo. In molti non l'hanno compreso ma coloro che avevano il cuore aperto all'amore hanno capito che in quel bambino c'era Dio.

Vivi cercando di vedere sempre le cose belle che gli altri hanno da offrirti e non fermarti ai difetti o all'apparenza. Siamo figli di Dio, in ciascuno di noi c'è una nuova luce da scoprire!

IO PER TUTTI

La vita è bella e vale la pena di viverla per qualcosa di grande. Gesù ha detto: «Chi vorrà salvare la propria vita la perderà». Non accontentarti di una vita da egoista, in cui conta solo apparire. Ricorda che è felice solo chi dona tutto per amore. Come vorresti essere da grande? Se vuoi somigliare a Gesù inizia da subito: prenditi cura della tua immagine interiore.

PREGHIAMO

Signore, aiutami a essere come te.

Ti ringrazio per il dono della irta e del battesimo,
rendimi capace di vivere secondo i tuoi insegnamenti,
solo così sarò davvero fatto a tua immagine.

Amen

Sabato 16 dicembre 2017

CONDIVIDO

Ora che ho scoperto la ricchezza che c'è nella mia comunità cristiana, lo voglio raccontare a chi ancora non lo sa e a quelli che vedono sempre nero e si lamentano... ma non si impegnano in prima persona.

Allora scatto una foto alla mia **comunità cristiana** proprio quando è radunata per la **celebrazione eucaristica**.

Scrivo una preghiera, o delle suggestioni come quelle di dom Hélder.

LA MIA PREGHIERA

RICORDA

Domenica 17 dicembre alle SS. Messe delle ore 10.00 (a Pero)
e delle ore 11.00 (a Cerchiate)

Benedizione delle statue di Gesù bambino da deporre nei presepi.

Da lunedì 18 a venerdì 22 dicembre **NOVENA DI NATALE**

ore 16.45 (a Cerchiate) e ore 17.15 (a Pero)

è il modo più bello di prepararsi al Natale!

Soluzione del gioco della terza settimana.

1. *Pietro*

3. *Romani*

5. *Efesini*

7. *La "I" Giovanni*

2. *Atti*

4. *Tito*

6. *Colossesi*

8. *Proverbi*

*L'atteggiamento è la **Partecipazione***